

## SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO

### Premio COMUNICAZIONE SOCIALE Prima edizione

<b>DATI IDENTIFICATIVI PER L'ISCRIZIONE</b>	
<i>Titolo del progetto</i>	"Una vita diversa"
<i>Ente proponente</i>	I.So. coop. soc. onlus srl
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	I.So. THeatre
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Via Certosa 13, 17055 – Toriano (Sv)
<b>RELAZIONE DI PROGETTO</b> (max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi)	
<b>N.B.</b> Realizzare la relazione descrittiva del progetto nelle pagine seguenti attenendosi all'indice proposto.	
La relazione dovrà essere redatta in Corpo 12, Carattere Times New Roman, e la lunghezza non dovrà superare le 10 cartelle/pagine, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi.	

## **TITOLO DEL PROGETTO DI COMUNICAZIONE**

### **“Una vita diversa”**

(parte del progetto di comunicazione sul disagio psichico: “Fuori dai Silenzi”)

## **TEMPI**

*Data di avvio - Data di conclusione*

Giugno 2007 – Febbraio 2008

## **ANALISI PRELIMINARI DEI BISOGNI DI COMUNICAZIONE**

Le persone che vivono situazioni di disagio psichico subiscono comunemente una situazione di “implosione” sociale e, oltre alla difficoltà di essere presenti in modo funzionale nei vari contesti e situazioni di vita, subiscono frequentemente atteggiamenti di marginalizzazione ed esclusione. Si creano fratture tra le persone ed i propri contesti.

I contesti di vita e la cultura comune non sviluppa una conoscenza appropriata di quanto accade a questi suoi componenti.

Per sostenere invece l’integrazione occorre che sia attivo il dialogo tra le parti, dialogo che favorisca la conoscenza e l’ascolto reciproco.

Questo è l’obiettivo di fondo che si intende perseguire con queste progetti di comunicazione sociale.

Attraverso l’esperienza pregressa abbiamo maturato l’uso della comunicazione multimediale come strumento di connessione tra il singolo individuo ed il contesto culturale, inteso sia sul piano definito dagli ambiti contestuali di vita e di relazione più prossimi, sia sul piano definito dai quadri generali ampi e diffusi di cultura e società.

Per sostenere questa prospettiva di conoscenza e dialogo si è proposto a vari gruppi di persone che vivono situazioni di disagio psichico, seguite dal Dipartimento di Salute Mentale ASL 2 Savonese, di realizzare dei cortometraggi da presentare al pubblico.

Tra i temi trattati ha avuto particolare rilievo la problematica dei disturbi del comportamento alimentare, aspetto che ha acquisito oggi una seria rilevanza sia per la gravità delle conseguenze che tali comportamenti hanno sulle persone che li attuano sia per la diffusione di tale fenomeno.

Spesso la cultura comune non riesce a riconoscere i segni di questo percorso ( un percorso che convive con componenti di grande disagio psichico ed emotivo) e si attiva solo alla comparsa di manifestazioni “estreme”.

## **MOTIVAZIONI GENERALI**

Si è ritenuto utile realizzare un prodotto non convenzionale che possa aiutare il pubblico ad acquisire una consapevolezza ed una conoscenza più propria degli elementi che entrano in gioco in questa problematica che talvolta diviene un vero e proprio percorso di vita.

Si ritiene funzionale utilizzare una forma comunicativa multimediale (audio e video) per la ricchezza espressiva che tale strumento permette, per la sua accessibilità da parte dei giovani e delle famiglie, per la praticità di possibile diffusione.

## **OBIETTIVI GENERALI**

Realizzare un video sul tema dei disturbi del comportamento alimentare utilizzabile in iniziative pubbliche di informazione e sensibilizzazione.

## **OBIETTIVO SPECIFICO**

Coinvolgere attivamente le persone che vivono questa problematica nella ideazione e realizzazione del video.

## **DESTINATARI TARGET**

- A - Le persone frequentanti il “Centro Racamier per i Disturbi del Comportamento Alimentare ed Adolescenziali di natura psichica”, presso Presidio Ospedaliero S. Corona, Pietra Ligure (Sv), ASL 2 Savonese;
- B - giovani, scuole, famiglie, gruppi organizzati, iniziative di sensibilizzazione culturale e sociale.

## **STRATEGIE INDIVIDUATE**

- A - Condivisione del progetto con i responsabili (primario Centro Racamier Dott. A.M. Ferro e per il Progetto “Fuori dai Silenzi” Dott.ssa. M.A. Martin, responsabile attività di riabilitazione, ASL2 Savonese) e gli operatori del Centro Racamier;
- B - Attribuzione al progetto di un valore costruttivo e sinergico con il percorso di cura;
- C - Svolgimento operativo interno alla struttura del Centro Racamier.

## **SCELTA DEI CONTENUTI**

La definizione e la scelta dei contenuti del video è stata fatta dal gruppo di lavoro costituito dal regista e dalle pazienti volontariamente partecipanti.

## **AZIONI E TEMPI**

Coordinamento generale con i responsabili del Centro Racamier e del lavoro di Riabilitazione del Dipartimento di Salute Mentale, ASL 2 Savonese  
Incontri con il gruppo di lavoro da Giugno a Dicembre 2007.  
Presentazione anteprima.  
Proiezioni pubbliche con la partecipazione di alcune pazienti e di parte del personale del Centro Racamier, anno 2008.  
Momenti di ritorno e verifica.

## **STRUMENTI E MEZZI**

Salone per il lavoro di gruppo, personal computer, proiettore video, telecamera.

## **COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

### *Metodologia di lavoro*

Il lavoro si sviluppa su cinque piani ed in cinque fasi:

- 1 – con i responsabili del DSM per la fase progettuale,
- 2 – con le figure tecnico operative del Centro Racamier per l'organizzazione e lo svolgimento del lavoro;
- 3 – con le pazienti frequentanti il Centro Racamier per la parte progettuale, realizzativa e di progettazione circa la diffusione del video;
- 4 - queste figure, oltre al regista ed alla Cooperativa promuovente il progetto, sono coinvolte poi con i responsabili di enti locali, di istituzioni, di gruppi organizzati nella fase di diffusione e di presentazione al pubblico;
- 5 - infine tutte sono coinvolte sia in momenti di ritorno e verifica (momenti formali ed informali) sia in una fase di invito alla diffusione ed a successivi ritorni a breve, medio e lungo termine.

#### *Materiali predisposti*

Video già realizzati con altri gruppi non professionali.

#### *Fasi di realizzazione*

Relativamente al video:

- A - presentazione del progetto alle pazienti;
- B - visione di precedenti prodotti video realizzati con altri gruppi non professionali;
- C - elaborazione di un progetto di massima e definizione della metodologia;
  - una serie di incontri dedicati all'emersione di testimonianze e considerazioni sul tema,
  - l'individuazione di una forma espositiva video da utilizzare,
  - l'organizzazione dei contenuti emersi in funzione della forma espositiva prescelta (testate differenti possibilità);
- D - registrazione delle interviste;
- E - realizzazione di una bozza di montaggio, visione in gruppo, perfezionamento della bozza, stesura versione definitiva;
- F - prima presentazione al pubblico (sala cinematografica);
- G - progettazione dell'interazione con gruppo di studenti per nuova proiezione (domande di approccio, proiezione, confronto);
- H - realizzazione di altre esperienze di confronto con il pubblico.

#### *Aspetti innovativi da segnalare*

- a – realizzazione di un prodotto video che “appartiene” a più soggetti e come tale diviene uno strumento di comunicazione concreto e proprio all'interno del proprio contesto, oltre che di promozione in termini generali;*
- b – coinvolgimento attivo dei protagonisti della problematica nella realizzazione del video;*
- c – verifiche del lavoro sia nel proprio gruppo che in dialogo con gli altri gruppi (il progetto complessivo denominato “Fuori dai Silenzi” ha visto la partecipazione di 6 gruppi e la realizzazione di 9 video);*
- d – possibilità di diffusione capillare da parte degli stessi protagonisti all'interno dei propri contesti relazionali.*

## RISULTATI E VALUTAZIONE

### *Risultati attesi*

- Apprezzabile grado di soddisfazione da parte dei partecipanti sia per l'aspetto di coinvolgimento ed esposizione personale sia per l'aspetto dei contenuti trattati;
- Apprezzabile grado di interesse da parte dei fruitori del prodotto video;
- Consolidamento dei rapporti tra istituzione e gruppi;
- Presa in carico da parte dei partecipanti di una diffusione contestuale.

### *Strumenti e metodologie di valutazione di out-put e di out-come*

- Riunioni di verifica di gruppo (per il video specifico) e complessive (6 gruppi di lavoro comprendenti pazienti, familiari, operatori e figure esterne al mondo del disagio psichico)
- Verifiche formali con i responsabili del Dipartimento di Salute Mentale ASL 2 Savonese e con i referenti dei vari gruppi;
- *Richiesta / assenza di richiesta* di copie del filmato (DVD) e sua diffusione come metodologia di valutazione;
- *Richiesta / assenza di richiesta* di incontri di sensibilizzazione;
- Richieste e/o nuove proposte di lavoro da parte dei partecipanti e delle figure a vario titolo coinvolte;
- Valutazione da parte del settore medico-clinico del Dipartimento di Salute Mentale circa il coinvolgimento delle pazienti;
- Raccolta dei commenti informali.

## RISORSE

### *Costo complessivo del progetto*

€. 21.000 (ventunomila).

### *Fonti di finanziamento*

ASL 2 Savonese e Fondazione "A. De Mari" – Cassa di Risparmio di Savona.

### *Risorse umane interne all'Ente impegnate:*

- *numero:* 5
- *professione:* 1 regista, 3 attori, 1 segretaria,
- *formazione prevista a supporto del progetto*  
Null'altro.

### *Risorse professionali e tecnologiche esterne all'Ente:*

- *fornitori di prestazioni professionali:*  
coinvolgimento organizzativo del personale del Dipartimento di Salute Mentale;  
Ufficio Pubbliche Relazioni ASL2 Savonese;  
Professionisti in ambito musicale.
- *fornitori di prestazioni tecnologiche*  
Tipografia.
- *servizi vari di supporto*

Disponibilità di luoghi scenici richiesta e concessa gratuitamente da parte di: esercizi commerciali, spazi ed attrezzature ludico ricreative, strutture pubbliche, abitazioni private, strutture religiose.

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

### *Positività e criticità*

Il prodotto video realizzato si è dimostrato di alto valore contenutistico e di profonda efficacia comunicativa.

La proiezione in contesti molto differenti tra loro (sala cinematografica, gruppi classe, gruppi scuola, eventi culturali di alto livello, piccoli gruppi intra-familiari, ambiti professionali) ha evidenziato una non comune incisività del filmato e, soprattutto, la capacità di essere attivatore di dialogo.

In quasi tutte le presentazioni al pubblico erano presenti le persone che hanno contribuito alla realizzazione del video stesso e queste sono state anche protagoniste dei successivi confronti. Questa fase, naturalmente sotto la guida e con la presenza dei terapisti, è risultata essere inoltre un positivo contributo al percorso di cura e, nel contempo, di grande “apprendimento” e dialogo per il pubblico.

Un aspetto sorprendente è stata la forte richiesta individuale di copie del filmato al fine di offrire tale prodotto ad altre persone.

Sul piano delle criticità:

riguardo ai termini progettuali generali di questo tipo di lavoro l’instabilità dei finanziamenti non permette la definizione e la realizzazione di un percorso compiutamente articolato a sostegno dell’interazione tra le persone in stato di bisogno, le istituzioni, i contesti sociali, il quadro culturale generale.

Riguardo allo specifico percorso del progetto risulta essere molto delicato l’equilibrio tra la partecipazione al lavoro nel gruppo da parte delle pazienti ed i tempi di degenza e cura delle stesse.

Dove esiste una naturale sfasatura occorre prestare molta attenzione per cercare di garantire la positività dell’esperienza.

### *Successive fasi del progetto previste*

Non è stato possibile eseguire per motivi economici, come invece progettato, una nuova fase di lavoro con il Centro Racamier.

Il progetto “Fuori dai silenzi” ha visto realizzarsi nell’anno appena concluso un nuovo percorso con il gruppo dei familiari dei pazienti psichiatrici (Associazione ALFaPP Liguria, sez. di Savona) che ha prodotto un video dal titolo “Io e...Storie di cura”.

Tale esperienza risulta essere stata accompagnatrice di un significativo consolidamento dell’Associazione stessa, nel suo rapporto con le istituzioni e, al contempo, un rinforzo dei rapporti interni agli ambiti familiari.

Sono in corso confronti per l’anno 2009.